

I crediti per premi a garanzia di appalti sono relativi ai premi per coperture assicurative sui lavori appaltati a terzi dall'Ente. Tali crediti sono recuperati nel momento della liquidazione della prima fattura di stato di avanzamento lavori emessa dagli appaltatori.

I crediti per altre partite minori riguardano tra gli altri: Lire 2,4 miliardi per fondi a disposizione del contabile del Tesoro per predisporre pagamenti all'estero; Lire 2 miliardi per addebiti ed accrediti alle stazioni; Lire 16,1 miliardi per partite diverse.

2.1.12 - Disponibilità

1990	1991	Diff. Ass.	Diff. %
9.183,9	9.339,2	155,3	1,7

Le disponibilità dell'Ente a fine esercizio sono così ripartite nelle principali categorie:

	1990	1991
Presso la Tesoreria dello Stato	8.329,5	8.762,1
Presso Istituti bancari e poste	717,2	460,5
In cassa	31,3	18,1
Interessi netti maturati sui c/c bancari e postali	105,9	98,5
	<u>9.183,9</u>	<u>9.339,2</u>

La disponibilità presso gli Istituti di credito e poste è conseguente:

- per 400 miliardi - plafond necessario per la normale elasticità di cassa;
- per 98,5 " - interessi attivi netti maturati al 31.12.91
- per 60,5 " - per impegni con scadenza 2 gennaio 1992 concernenti la gestione del debito.

Fra le disponibilità sono stati inseriti gli interessi netti sui conti correnti bancari. Tale iscrizione è giustificata dal fatto che la valuta di accredito di tali interessi è il 31.12 dell'anno anche se il loro ammontare è conosciuto successivamente.

2.1.13 - Ratei Attivi

1990	1991	Diff. Ass.	Diff. %
935,4	1.154,8	219,4	23,5

I ratei attivi riguardano le quote di interessi, di competenza dell'esercizio, dei prestiti i cui oneri finanziari fanno carico, per legge, al bilancio dello Stato e corrispondono ai contributi del Tesoro sugli interessi dei prestiti per rate non scadute iscritti tra i profitti del conto economico.

Il criterio di iscrizione dei ratei attivi, basato sulla competenza temporale, è stato concordato con il Collegio dei Revisori.

2.1.14 - Risconti attivi

1990	1991	Diff. Ass.	Diff. %
16,5	16,6	,1	,6

I risconti attivi sono essenzialmente costituiti dalle quote pagate nell'esercizio 1991 dei premi per contratti di assicurazione stipulati dall'Ente di competenza dell'esercizio 1992.

2.2 - PASSIVITA' E PATRIMONIO NETTO**2.2.1 - Patrimonio netto**

1990	1991	Diff. Ass.	Diff. %
36.706,8	47.180,8	10.474,0	28,5

Qui di seguito sono analizzate le variazioni subite nell'anno dalle diverse poste.

Dotazione trasferita dalla ex Azienda

1990	1991	Diff. Ass.	Diff. %
14.968,4	21.354,5	6.386,1	42,7

L'incremento di 6.386,1 miliardi è stato determinato dall'effetto differenziale tra:

variazione positiva dovuta al trasferimento dei lavori in corso per investimenti patrimoniali al 31.12.1985 dalla ex Azienda statale per miliardi 6.410,4;

variazione positiva dovuta a rettifiche contabili relative a partite di debito trasferite dall'ex Azienda Autonoma per miliardi 1,3;

variazione negativa dovuta a rettifiche contabili relative a partite di credito trasferite dall'ex Azienda Autonoma per miliardi 25,2;

variazione negativa dovuta alla restituzione di contributi per investimenti patrimoniali miliardi 0,4.

**Contributi finanziari diretti dello Stato
per incrementi patrimoniali**

1990	1991	Diff. Ass.	Diff. %
2.155,0	2.305,0	150,0	7,0

L'incremento di 150 miliardi è dovuto alla sovvenzione straordinaria concessa per il piano di soppressione dei passaggi a livello (legge 189/1983).

Nella Relazione al bilancio 1990 è stata illustrata la contraddittorietà delle disposizioni legislative in materia di alta velocità.

Il chiarimento che allora si auspicava è intervenuto solo a fine anno 1991, infatti con l'articolo 25 della legge n. 412 del 30 dicembre 1991 l'Ente viene autorizzato ad utilizzare tutte «le disponibilità residue» delle leggi e dei decreti precedenti per il finanziamento degli investimenti concordati con le Autorità Governative, anche mediante partecipazioni nelle società concessionarie e contributi in conto investimenti alle società stesse. La legge finanziaria 1992, infine, non prevede più contributi per investimenti nel settore dell'alta velocità.

L'Ente, in attesa dei chiarimenti legislativi suddetti, ha provveduto a non incassare la sovvenzione per Alta Velocità prevista in tabella F dalla legge finanziaria 1991 (500 miliardi). Nel contempo ha richiesto le necessarie autorizzazioni ministeriali per contrarre i prestiti previsti dalla legge n. 385/1990.

L'autorizzazione richiesta riguarda un importo pari a quello massimo previsto dalla legge stessa, al netto dei contributi già versati nel 1990 di cui si è dato conto nella Relazione dello scorso anno. In definitiva ha chiesto l'autorizzazione ad emettere prestiti per un importo di lire 8.725 miliardi (lire 8.900 miliardi meno lire 175 miliardi).

Netto ricavo di prestiti con rimborso a carico dello Stato

1990	1991	Diff. Ass.	Diff. %
19.383,9	23.297,0	3.913,1	20,2

L'incremento di 3.913,1 miliardi è dato dal netto ricavo dei nuovi prestiti contratti nell'anno per un valore nominale di 4.121 miliardi.

Contributi della CEE e di Enti pubblici per incrementi patrimoniali

1990	1991	Diff. Ass.	Diff. %
199,5	224,3	24,8	12,4

L'incremento di 24,8 miliardi è costituito per 12 miliardi da contributi CEE in conto investimenti così ripartiti:

- Progetto VR-BO-NOGARO-VR	6,1 miliardi;
- Chiasso - Milano	3,3 miliardi;
- Progetto rettifica Brennero	2,5 miliardi;
- Studio tunnel del Brennero	0,1 miliardi.

I restanti 12,8 miliardi sono costituiti da un numero rilevante di contributi -ciascuno di importo modesto- accordati prevalentemente da Enti pubblici territoriali per lavori di interesse locale, il caso più frequente è l'eliminazione di passaggi a livello posti su strade comunali e provinciali.

2.2.2 - Dotazione al fondo pensioni

1990	1991	Diff.
1,2	1,2	,0

La dotazione di cui sopra è quella la cui composizione è precisata all'art.209 del Testo unico delle norme di trattamento di quiescenza dei dipendenti civili e militari dello Stato (DPR 29 dicembre 1973, n.1092).

2.2.3 - Fondi ammortamento

1990	1991	Diff. Ass.	Diff. %
3.828,9	5.167,5	1.338,6	35,0

Così come per le immobilizzazioni tecniche, anche per i fondi ammortamento vengono di seguito esposti i movimenti intervenuti sulle specifiche categorie di beni nel corso dell'esercizio:

	1990	Incrementen.	Rettifiche	Decrem.	1991
	-----	-----	-----	-----	-----
Linee ferroviarie e relative pertinenze	152,7	344,0	6,0	,0	502,7
Fabbricati civili	4,2	7,4	-,1	,0	11,5
Fabbricati industr.	6,2	17,8	,3	,0	24,3
Materiale rotabile	3.233,4	831,1	,0	-14,8	4.049,7
Navi traghetto	128,4	31,7	-,1	-2,3	157,7
Autoveicoli	14,1	5,5	,1	-,4	19,3
Materiale d'eserciz.	276,3	105,7	-1,5	-2,0	378,5
Mezzi speciali circ. su rotaia e strada	13,6	7,3	2,9	,0	23,8
	-----	-----	-----	-----	-----
	3.828,9	1.350,5	7,6	-19,5	5.167,5
	=====	=====	=====	=====	=====

2.2.4 - Fondi mantenimento efficienza beni non trasferiti

1990	1991	Diff. Ass.	Diff. %
5.638,2	6.287,7	649,5	11,5

Il fondo è stato aumentato per gli accantonamenti dell'anno pari a lire 649,5 miliardi.

2.2.5 - Fondi di accantonamento svalutazione e di rischio

1990	1991	Diff. Ass.	Diff. %
4.238,3	3.769,6	-468,7	-11,1

I fondi in oggetto sono analiticamente costituiti da:

	1990	1991
Fondo svalutazione crediti	32,2	83,6
Fondo svalutazione partecipaz.	116,6	16,7
Fondo svalutazione rimanenze	308,2	,0
Fondo adeguamento valore scorte ex Azienda	692,1	516,2
Fondo manutenzione	92,3	51,3
Fondo trattamento di fine rapporto	8,9	10,8
Fondo oscillazione cambi	2,0	5,9
Fondo spese ed oneri diversi	2.986,0	3.077,6
Fondo imposte e tasse		7,5
	<u>4.238,3</u>	<u>3.769,6</u>

Fondo svalutazione crediti

Il fondo svalutazione crediti è stato utilizzato per Lire 0,1 miliardi a seguito dell'eliminazione di crediti inesigibili.

E' stato successivamente reintegrato per far fronte alle presunte perdite relative a:

- crediti di dubbia e difficile esazione (incremento di 16,7 miliardi);
- crediti accertati nei confronti degli Enti territoriali per il personale in mobilità (34,8 miliardi).

Per quanto riguarda questi ultimi crediti, si precisa che il trasferimento di personale FS agli Enti locali -ai sensi della legge 29 dicembre 1988, n. 554- ha avuto luogo a partire dal 1990, nonostante non fosse stato ancora emanato il Decreto di cui all'articolo 1 comma 4 della stessa legge, concernente il trasferimento dei fondi agli Enti locali interessati.

Poiché non è certo che tale Decreto avrà effetto retroattivo e tenuto conto della logica generale della mobilità orientata verso il principio "costo zero per lo Stato" (vedasi artt. 4 e 5 del Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri n.426 del 22.7.89, pubblicato sulla G.U. n.10/1990), si è ritenuto opportuno -a titolo prudenziale- procedere alla svalutazione totale dei crediti vantati.

D'altra parte non è sembrato corretto includere la partita fra i costi di personale, visto che gli agenti in questione -dopo il trasferimento- non hanno svolto mansioni per conto dell'Ente.

Fondo svalutazione partecipazioni

Il fondo svalutazione partecipazioni è stato utilizzato: per Lire 101,7 miliardi a fronte delle perdite C.I.T. relative agli esercizi 1990 e 1991 per le quali si era accantonato il relativo importo negli esercizi 1988 e 1989; per Lire 0,4 miliardi a fronte del decremento del valore della partecipata SIGMA, per lire 6 miliardi dovuto all'apprezzamento della lira nei confronti del franco svizzero che ha determinato una riduzione del controvalore in lire italiane del valore della partecipata EUROFIMA.

Il fondo è stato successivamente reintegrato per Lire 8 miliardi rivi al maggior valore attribuito alla B.N.L. e per lire 0,3 ad a. partecipazioni minoritarie valutate in base al criterio del p monio netto risultante dall'ultimo bilancio disponibile.

Fondo svalutazione rimanenze

Il fondo in oggetto, costituito nel corso degli esercizi 1987 e 1988, allineava le quantità memorizzate dal sistema Controllo Gestione Scorte (C.G.S.) con quelle delle schede di magazzino tenute dai consegnatari. Poichè nel 1991 è stata completata l'operazione di allineamento delle quantità memorizzate nel C.G.S. con le schede di magazzino si è provveduto ad utilizzare il fondo in oggetto per miliardi 191 a seguito della svalutazione effettuata nel magazzino e ad azzerare il fondo stornandolo a sopravvenienze attive per miliardi 117,2.

Fondo adeguamento valore scorte ex Azienda

Il fondo adeguamento valore scorte ex Azienda è stato utilizzato per Lire 175,9 miliardi per la svalutazione di materiale obsoleto, propedeutica alla vendita dello stesso. Come si ricorderà questo Fondo non deriva da accantonamenti a carico del conto economico, ma la sua costituzione deriva direttamente dal trasferimento delle scorte dalla ex Azienda Autonoma al nuovo Ente.

Fondo Manutenzione

Il fondo manutenzione, atto a fronteggiare gli oneri derivanti da interventi straordinari per riparare e prevenire danni di forza maggiore, si è decrementato di Lire 42,7 miliardi per effetto degli utilizzi dell'anno. Si è provveduto inoltre ad adeguare il fondo per Lire 1,7 miliardi.

Fondo Trattamento di Fine Rapporto

Il fondo trattamento di fine rapporto ha subito un incremento netto di Lire 1,9 miliardi dovuto:

- ad accantonamenti per L. 2,3 miliardi;
- ad utilizzi per lire 0,4 miliardi, di cui 0,1 a recupero della maggiorazione dello 0,50% (art. 3 legge 297/82) anticipata dall'Ente all'INPS.

Fondo oscillazione cambi

Il fondo oscillazione cambi che raccoglie utili di cambio risultanti dalla conversione in Lire del debito verso la partecipata Eurofima per decimi da versare, ha subito un incremento di lire 3,9 miliardi dovuto agli utili su cambi fr. sv./lire, rilevati al 31.12.1991.

Fondo spese ed oneri diversi

Il fondo in oggetto è atto a fronteggiare spese ed oneri non ancora certi nell'ammontare ma la cui manifestazione è prevista in un prossimo futuro.

La specifica composizione e consistenza del fondo è la seguente:

	1990	1991
Conguagli Regolamenti CEE	217,0	,0
Vertenze straordinario	412,1	224,7
Rimborsi per accordi particolari da liquidare alla clientela	14,7	36,8
Interessi su debiti v/Tesoro per pagamento pensioni	2.124,3	2.641,3
Fondo valore immobili venduti	21,5	22,6
Altri rischi minori	20,2	87,0
Oneri relativi a spese di personale:		
- Premio di produttività	70,0	,0
- Salario integrativo e premi risultati quadri	67,4	,0
- Premi aggiuntivi fine rapporto	13,3	12,9
- Festività coinc. con riposo	15,0	15,0
- Altri	10,5	37,3
	<u>2.986,0</u>	<u>3.077,6</u>

Fondo Conguagli Regolamenti CEE

Il fondo per conguagli Regolamenti CEE non ha più ragione di esistere vista la forfettizzazione delle compensazioni dello Stato ai sensi dei Regolamenti CEE che -di fatto- si è instaurata.

Inoltre, l'applicazione del contratto di programma e le modifiche intervenute nel Regolamento CEE n. 1191/69, a partire dal 30.6.1992, implicano il passaggio dal regime degli aiuti a quello dei contratti di obblighi di servizio pubblico. In questa ottica sembra non realistico pretendere il versamento di «conguagli» di contributi versati in anni precedenti.

Fondo per vertenze straordinario

Come già evidenziato al precedente punto 1.2 il fondo per vertenze straordinario di Lire 224,7 miliardi è atto a far fronte agli esborsi da effettuare a seguito delle sentenze della Magistratura sul contenzioso in atto tra dipendenti e l'Ente per il riconoscimento della rivalutazione dei compensi per il lavoro straordinario degli anni dal 1978 al 1986.

Fondo rimborsi per accordi particolari da liquidare

Il fondo in oggetto è relativo a sconti da liquidare sulla base degli accordi commerciali stipulati con gli utenti in relazione ai volumi di traffico effettuati. Al fondo sono stati accantonati Lire 36,8 miliardi mentre sono stati prelevati Lire 14,7 miliardi per far fronte ai rimborsi liquidati nell'anno.

Fondo interessi su debiti v/Tesoro per pagamento pensioni

Il fondo relativo agli interessi sui debiti verso il Tesoro per il pagamento delle pensioni è da porre in diretta correlazione con la registrazione all'attivo dell'ulteriore credito verso l'Erario per gli interessi maturati sul credito IVA fino al 31.12.1991. Infatti, il punto 4 dell'art. 4 della Legge 31.12.1991, n.415 (legge finanziaria 1992) "autorizza" la compensazione fra i debiti per pensioni e i crediti IVA, tale compensazione dovrà essere decisa con Decreto Interministeriale.

Fondo valore immobili venduti

Il fondo immobili venduti, in assenza di un valore di carico iscritto nello stato patrimoniale dovuta al non ancora avvenuto trasferimento dei beni immobili dall'ex Azienda, serve a neutralizzare l'effetto economico di alcune cessioni di beni effettuate con provvedimenti di urgenza. Al fondo sono stati accantonati Lire 1,2 miliardi.

Fondo oneri relativi a spese di personale

Il fondo accoglie spese di personale che verranno corrisposte negli esercizi successivi, il cui ammontare, al 31.12.91, è presunto. I principali accantonamenti riguardano compensi particolari quali premi incentivanti ai dirigenti e al personale addetto alle vendite.

Il fondo in oggetto si è incrementato per accantonamenti dell'anno di Lire 37,3 miliardi e decrementato per utilizzi a fronte di liquidazioni per Lire 61,8 miliardi e per sopravvenienze attive per Lire 86,5 miliardi.

Fondo imposte e tasse

Il fondo accoglie le imposte presunte IRPEG ed ILOR per l'esercizio 1991. L'argomento è già stato trattato al punto 1.1.

2.2.6 - Debiti a medio e lungo termine

1990	1991	Diff. Ass.	Diff. %
35.964,8	38.460,8	2.496,0	6,9

Il conto in oggetto si compendia nelle seguenti principali classi di valori:

	1990	1991
Anticipazioni Cassa DD.PP.	435,6	418,3
	-----	-----
Prestiti con Istituti di Credito e finanziari	16.829,8	19.757,9
Prestiti obbligazionari	18.699,4	18.284,6
	-----	-----
Totale prestiti e finanz.	35.529,2	38.042,5
	-----	-----
	<u>35.964,8</u>	<u>38.460,8</u>
	=====	=====

Le anticipazioni della Cassa DD.PP. si sono movimentate nel modo seguente:

	1990	1991
Saldo inizio esercizio	451,7	435,6
Nuove anticipazioni contratte	,0	,0
Anticipazioni estinte	-16,1	-17,3
	-----	-----
Saldo fine esercizio	<u>435,6</u>	<u>418,3</u>
	=====	=====

I prestiti con istituti di credito e finanziari nonché quelli obbligazionari hanno subito nel corso dell'anno la seguente movimentazione:

	1990	1991
Inizio esercizio	27.526,7	35.529,2
Nuovo indebitamento contratto	9.645,4	4.121,0
Rimborsi effettuati	-1.642,9	-1.607,7
	-----	-----
Fine esercizio	35.529,2	38.042,5
	=====	=====

Nell'esercizio 1991 non sono stati contratti prestiti obbligazionari né prestiti all'estero preferendo il ricorso al mercato interno, infatti sono stati contratti prestiti per L.3.401,3 miliardi, inoltre sono stati realizzati prestiti per il controvalore di L.719,7 miliardi tramite la partecipata Eurofima per finanziare l'acquisto di materiale rotabile.

Nell'allegato 4 è esposta inoltre la composizione, in valore assoluto e in percentuale, dell'indebitamento estero.

2.2.7 - Debiti v/ società controllate, collegate e altre partecipate

1990	1991	Diff. Ass.	Diff. %
103,7	281,7	178,0	171,6

I debiti nei confronti delle Società controllate, collegate e altre partecipate, sono così costituiti:

	1990	1991
<u>Controllate:</u>		
- T.A.V.	,0	31,4
- METROPOLIS	,0	134,4
- INT	1,3	1,3
- CIT	4,8	19,0
- BNC	1,7	1,3
- ITALFERR - Sis.T.A.V.		,1
	-----	-----
	7,8	187,5

Collegate:

- SIGMA	,0	3,6
	-----	-----
	,0	3,6

Altre:

- EUROFIMA	94,4	90,5
- INTERFRIGO	1,4	,0
- Altre	,1	,1
	-----	-----
	95,9	90,6
	103,7	281,7
	=====	=====

La variazione della posizione debitoria nei confronti delle società partecipate è da imputare principalmente:

- ai decimi da versare nei confronti delle nuove società controllate Metropolis (lire 134,4 miliardi) e T.A.V. (lire 31,4 miliardi);
- all'incremento dei debiti verso la soc. C.I.T. per lire 14,2 miliardi (+ 17,9 miliardi Deposito cauzionale versato dalla C.I.T. a garanzia di un credito dell'Ente verso la CIT U.S.A. -3,7 miliardi decremento di altre partite di debito dovute a rapporti commerciali);
- all'incremento dei debiti verso la Sigma per lire 3,6 miliardi;
- al decremento del debito verso l'Eurofima per decimi da versare dovuto al rapporto di cambio al 31.12.1991 (lire 3,9 miliardi).

2.2.8 - Debiti commerciali

1990	1991	Diff. Ass.	Diff. %
3.388,1	3.831,8	443,7	13,1

I debiti commerciali sono così costituiti nelle principali aggregazioni:

	1990	1991
Debiti verso Amministrazioni dello Stato ed altre Amministrazioni pubbliche	28,1	24,1
Debiti verso fornitori	1.711,6	2.063,4
Debiti verso ferrovie ed altre Aziende di trasporto	728,5	834,9
Fatture da ricevere	846,1	832,5
Debiti verso clienti	73,8	76,9
	<u>3.388,1</u>	<u>3.831,8</u>

I debiti verso Amministrazioni dello Stato ed altre Amministrazioni pubbliche sono relativi a prestazioni e servizi resi da queste ultime all'Ente FS; il decremento del debito rispetto all'esercizio precedente è da attribuire alle minori prestazioni e servizi richiesti e alla dinamica dei pagamenti effettuati dall'Ente.

I debiti verso fornitori registrano un incremento di Lire 351,8 miliardi rispetto all'esercizio precedente;

I debiti verso Ferrovie e Agenzie riguardano per lire 634,6 miliardi le ferrovie estere, per Lire 137,7 miliardi le ferrovie concesse e per Lire 62,6 le altre aziende di trasporto. Complessivamente hanno registrato un incremento di Lire 106,4 miliardi.

Le fatture da ricevere registrano un decremento di Lire 13,6 miliardi.

I debiti verso clienti sono costituiti prevalentemente da anticipi ricevuti per lavori da eseguire.

2.2.9 - Debiti diversi

1990	1991	Diff. Ass.	Diff. %
7.816,7	11.011,8	3.195,1	40,9

I debiti diversi sono così ventilati nelle principali categorie:

	1990	1991
Debiti verso il personale	456,7	721,6
Debiti verso Istituti previdenziali	220,6	332,1
Debiti verso l'Erario	393,7	433,1
Debiti verso il Tesoro per il paga delle pensioni	4.981,3	7.107,8
Altri debiti	1.764,4	2.417,2
	-----	-----
	7.816,7	11.011,8
	=====	=====

Debiti verso il personale

I debiti verso il personale riguardano le competenze accessorie maturate e non ancora liquidate alla fine dell'esercizio; esse sono attinenti per L. 721,1 miliardi (L. 456,3 miliardi nel 1990) al personale dipendente e per L. 0,5 miliardi (L. 0,5 miliardi nel 1990) agli incaricati.

Debiti verso istituti previdenziali

I debiti verso Istituti Previdenziali sono così aggregabili per tipologia di percettori:

	1990	1991
OPAFS	67,0	129,9
GESCAL	1,6	1,3
INPS	10,1	8,6
ENPAM	,5	,5
Servizio Sanitario Nazionale	94,7	114,5
Servizio Sanitario Nazionale per ritenute su competenze da liquidare	46,7	76,9
Debiti v/ altri Istituti		,4
	-----	-----
	220,6	332,1
	=====	=====